

Soddisfacente risultato annuale della Posta nel 2009

**Discorso del Dr. Peter Hasler
Presidente del Consiglio di amministrazione**

Conferenza stampa di bilancio
della Posta Svizzera
Sede principale della Posta, Berna
24 marzo 2010

FA FEDE IL DISCORSO EFFETTIVAMENTE PRONUNCIATO

Gentili Signore e Signori,

la Posta Svizzera ha chiuso il 2009 con un utile del gruppo pari a 728 milioni di franchi. Conseguire un utile così positivo in tempi di crisi economica significa che la Posta è un'azienda sana e soprattutto che è portata avanti molto bene dai suoi circa 60'000 collaboratori e collaboratrici. Di questo mi preme ringraziarli a nome di tutto il Consiglio d'amministrazione. Naturalmente la crisi si è fatta sentire anche alla Posta, anche se in misura minore rispetto ad altre aziende. I ricavi d'esercizio sono scesi di 271 milioni passando a 8,7 miliardi di franchi e l'utile del gruppo è diminuito di 97 milioni.

Il Consiglio d'amministrazione chiederà al Consiglio federale di stanziare 250 milioni dell'utile della casa madre per il risanamento della cassa pensioni, mentre 261 milioni dovrebbero servire ad aumentare il capitale proprio. Inoltre desideriamo versare 200 milioni di franchi alla proprietaria – la Confederazione – quale sostanziale contributo alle finanze federali.

Per poter continuare anche in futuro ad ottenere risultati così soddisfacenti sia per il personale che per la collettività, dovremo continuare a conseguire utili annuali di 600 - 700 milioni di franchi. Auspico veramente che questo sia possibile. In Svizzera siamo il numero uno nel nostro core business logistico, ma anche nei trasporti pubblici di persone, nel traffico dei pagamenti e nell'e-finance. La Posta è un'azienda solida e competitiva orientata alle esigenze dei propri clienti. Quattro quinti del suo fatturato sono conseguiti sul libero mercato. All'estero conseguiamo circa il 20% del nostro risultato d'esercizio,

che serve a sostenere anche le attività all'interno del Paese. La Posta è un'azienda sana sulla via della crescita.

Pertanto il Consiglio d'amministrazione si occuperà soprattutto di questioni strategiche e delle sfide a venire. La Posta è un'azienda innovativa che sfrutta le opportunità offerte da molti mercati nazionali e internazionali. Il Direttore generale Jürg Bucher ve ne parlerà più diffusamente. Il Consiglio d'amministrazione, dal canto suo, intende affrontare gli anni futuri in base al motto: «La Posta è un'azienda innovativa».

Quest'anno le istanze federali sono impegnate nella totale revisione della legislazione postale. Quello che decideranno il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati avrà ripercussioni sulla Posta e sul servizio di base postale della Svizzera. Per la Posta sarà determinante il modo in cui l'incarico di erogazione del servizio di base terrà conto delle mutate esigenze della clientela e del loro mutevole comportamento. Continueremo ad avere successo anche in un mercato completamente liberalizzato se la Confederazione lo vuole e se ci concederà un periodo di transizione di almeno tre anni. Il nostro obiettivo è quello di erogare il servizio di base per la posta e il traffico dei pagamenti con i nostri mezzi, una cosa che dovrebbe essere possibile senza altri testi normativi.

A contare molto saranno anche le linee guida emanate dalla Confederazione per le operazioni sul libero mercato. Per consentirci di reagire in maniera imprenditoriale in veste di significativa azienda di servizi della Svizzera, abbiamo bisogno che il Parlamento fissi un quadro legale in grado di

concederci il necessario margine di manovra imprenditoriale. A questo proposito aspettiamo decisioni chiare dal mondo politico nel corso dell'anno.

Lo scorso anno c'è stato un momento d'incertezza sugli orientamenti strategici della Posta, soprattutto per quanto riguarda le operazioni all'estero. Mi preme sottolineare che la strategia della Posta è chiara e che è sancita in due documenti programmatici.

Infatti, da un lato è in vigore il dettagliato documento del Consiglio federale intitolato «Obiettivi strategici del Consiglio federale per la Posta 2010 – 2013» al quale la Posta è tenuta ad attenersi. D'altro canto la Posta stessa si è basata su tali istruzioni per elaborare un documento sulla strategia dell'azienda intitolato «Strategia della Posta per il periodo 2010 - 2012». Quindi non c'è alcun motivo per discutere di fondamentali nuovi orientamenti della Posta. Tuttavia sia il Consiglio d'amministrazione che la Direzione del gruppo sorvegliano la strategia in un processo continuo in modo da valutare se sia necessario cambiare qualcosa nell'attuazione degli obiettivi strategici o se sia necessario integrarvi nuovi sviluppi di mercato. Naturalmente anche le decisioni che verranno prese in Parlamento sulla legislazione postale potranno essere seguite da alcuni cambiamenti in tale ambito. La collaborazione tra le unità del gruppo ed il Consiglio d'amministrazione poggia su basi eccellenti.

Il Consiglio d'amministrazione della Posta ha approvato la visione dell'azienda, improntata al principio guida:

Muoviamo persone, merci, denaro e informazioni - in modo affidabile, proficuo e sostenibile.

Esso sottolinea soprattutto il fatto che intendiamo ampliare, estendere e migliorare qualitativamente i nostri servizi nei mercati interni. Gli affari all'estero sono importanti per noi da due punti di vista: da un lato ci danno la possibilità di espanderci su nuovi mercati e d'incrementare i volumi. Dall'altro la crescita all'estero serve a rafforzare la Posta in Svizzera. Dobbiamo poter seguire all'estero le ditte svizzere attive a livello internazionale al fine di non perderle. La nostra assenza in questo ramo d'attività inviterebbe formalmente i nostri concorrenti stranieri a venire ad insediarsi sul nostro mercato interno.

Grandi sfide attendono la Posta. Essa deve imporsi sul mercato libero quale azienda di servizi pubblica e continuare a crescere. Inoltre deve continuare ad adempiere al proprio mandato di erogazione del servizio di base nella consueta qualità, con la sua proverbiale puntualità ed affidabilità. Perché della Posta ci si può fidare.

Grazie della vostra attenzione.